La Lampada

SETTEMBRE 2022

VERSO IL CENTENARIO

La Lampada

1923 - 2023

BOLLETTINO PARROCCHIALE S. ANDREA

Viene riprodotta la copertina del primo numero de "La Lampada" aprile 1964.
Il parroco don Enrico Civilini presenta con queste parole il cambiamento del bollettino parrocchiale:
" Come vedete abbiamo adottato altra forma di bollettino: modesto se volete, ma questa volta tutto nostro.
Col tempo migliorerà. Ora ci siamo messi al nuovo lavoro con l'unico desiderio di servire di più,
di interessare di più, di attirare qualche nuovo collaboratore...
È una 'LAMPADA' (titolo nuovo, provvisorio) che darà luce di notizie, di iniziative,
di bene che c'è o si vuol fare nella Parrocchia".

Don Giacomo Roncari
Cell. 3426253443

PAROLA DEL PARROCO

Don Giacomo Roncari

È bello essere qui!

Ma cosa sta succedendo? Ma cosa accade? Prima di voi questa domanda me la sono posta io. Sono arrivato qui a Pioltello nel 2019 come incaricato della pastorale giovanile della parrocchia di Maria Regina ma già da subito don Aurelio mi chiese di collaborare per gli adolescenti di Sant'Andrea. Il progetto ado e preado è nato dagli educatori di entrambe le parrocchie, che poi con il Covid ha avuto una spinta determinante e che ha coinvolto preadolescenti e giovani.

Ma dopo tutto questo mentre come sacerdoti e consacrate mettevamo nelle mani del Vescovo la proposta di iniziare la comunità pastorale tra le parrocchie di Limito e Seggiano e tra quelle di Maria Regina e Sant'Andrea, senza aver chiaro quello che sarebbe stata la nostra presenza di presbiteri, il nostro Arcivescovo mi ha chiesto di divenire parroco di Maria Regina senza dire oltre, anche se era evidente quello che sarebbe potuto accadere.

Così siamo arrivati a questo settembre, in cui ci troviamo a salutare e ringraziare don Aurelio che con tanta generosità e dedizione ha sparso il seme del Vangelo tra di noi, per entrare in questa avventura che è la Comunità Pastorale che cercherò di servire con le capacità e forze che il Signore mi donerà.

In molti mi hanno chiesto e chiedono "se non ho paura" e la mia risposta è stata molto semplice, "non ho mai chiesto, né pensato, né aspirato a questo incarico, ho semplicemente obbedito convinto che la Chiesa non la guidano gli uomini ma lo Spirito Santo". Se leggiamo le nostre dinamiche comunitarie ed ecclesiali solo nella logica umana non troveremo il senso di quello che facciamo ma anzi avremo solo da ridire, ma se saliamo la montagna tutto si trasfigurerà e con gioia potremo dire "come è bello essere qui", essere qui in questo mondo, in questo tempo che è il regalo che Gesù ci sta facendo.

È bello per noi essere qui come comunità chiamata ad allargare i paletti e a vivere la comunione. È un cammino che vivremo con entusiasmo e gioia perché è cammino di Vangelo. Cammino bello che vedrà la presenza con me di don Francesco come coadiutore degli oratori delle nostre due parrocchie, don Andrè e don Luigi come preziosi collaboratori nell'annuncio del Vangelo e nella celebrazione dei sacramenti, le suore della Divina Provvidenza e le missionarie del Pime che esprimeranno in modo più intenso per le nostre comunità la maternità di Dio. Quindi forza, il Signore ci accompagna, "come è bello essere qui"!!

In copertina:
Madonna del Rosario,
stendardo conservato nel
Museo parrocchiale di S. Andrea.

FESTA DI APERTURA DELL'ANNO PASTORALE 2022/23

MADONNA DEL ROSARIO A S. ANDREA

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

20.45: Santa Messa con **padre Stefano Gorla e don Virginio Vergani** nel loro 30° di sacerdozio
Segue **momento conviviale** al Centro Lazzati

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

20.45: presentazione della **Lettera Pastorale** dell'Arcivescovo con il vicario don Antonio Novazzi

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

GIORNATA PENITENZIALE
15.30 e 20.45: celebrazione e possibilità di **confessioni**

DOMENICA 18 SETTEMBRE

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
8.00: Santa Messa in S. Andrea
10.30: Santa Messa in Oratorio S. Andrea con **saluto a don Aurelio**
12.45: pranzo in oratorio (primo, acqua e dolce: €5. Iscrizione entro mercoledì 14/9 in oratorio o in chiesa al termine delle Messe)
A seguire festa di saluto: è possibile inviare **video di saluto** della durata massima di 30 secondi entro il 12/9 a *osa@santandreapioltello.it*
15.45: processione mariana verso la chiesa (via Cirene, via don Carrera, via Roma, via Martiri della libertà, via Marconi)

FESTA DEGLI ORATORI

DOMENICA 11 SETTEMBRE

9.30-18.00: pellegrinaggio di inizio anno Adolescenti
"Con le nostre mani ma con la Tua forza"

SABATO 17 SETTEMBRE

Accompagniamo il nostro Gianluigi in Seminario a Venegono con Ado e Giovani

VENERDÌ 23 SETTEMBRE

15.00: celebrazione **penitenziale** e confessioni per **Preado** (S. Andrea)
17.00: celebrazione **penitenziale** e confessioni per **Iniziazione Cristiana** (Maria Regina)
20.45: celebrazione **penitenziale** e confessioni per **Ado e Giovani** (Maria Regina)

SABATO 24 SETTEMBRE

19.30: festa di inizio anno per **Preado e Ado** a S. Andrea

DOMENICA 25 SETTEMBRE

11.00: Santa Messa con mandato a **catechisti ed educatori** e ingresso di **don Francesco**
12.30: pranzo in oratorio MR. Pasta ragù o pomodoro, arrosto con patate fritte o cotoletta con funghi: €10 (bevande e dolce esclusi). Iscrizione entro domenica 20/09 negli oratori o in chiesa al termine delle Messe.
15.00: incontro per i **genitori** dell'Iniziazione Cristiana, **iscrizioni** al catechismo e **giochi** in oratorio (secondo le modalità e gli orari comunicati nei gruppi).

I nuovi orari delle S. Messe

PARROCCHIA MARIA REGINA

Orari delle Messe

Giorni feriali *da Lunedì a Venerdì*
ore 8.15 Lodi, ore 8.30 Messa
ore 18.00 Messa segue il vespro

Sabato ore 18.00 Messa Vigiliare

Domenica
ore 9.00, ore 11.00 e ore 18.00

Confessioni: Sabato dalle 16.00 alle 17.30

PARROCCHIA S. ANDREA

Orari delle Messe

Giorni feriali *da Lunedì a Venerdì*
ore 7.45 Messa con le Lodi

Sabato ore 7.45
e alle 18.00 Messa Vigiliare

Domenica
ore 8.00 e ore 10.30

Confessioni: Sabato dalle 16.00 alle 17.30

Supplicare Cristo con Maria

Cristo ci ha invitati a rivolgerci a Dio con insistenza e fiducia per essere esauditi: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto» (Mt 7,7). Il fondamento di questa efficacia della preghiera è la bontà del Padre, ma anche la mediazione presso di Lui da parte di Cristo stesso (*cfr* 1Gv 2,1) e l'azione dello Spirito Santo, che «intercede per noi» secondo i disegni di Dio (*cfr* Rm 8,26-27). Noi infatti «nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare» (Rm 8,26) e talvolta non veniamo esauditi perché «chiediamo male» (*cfr* Gc 4,2-3).

A sostegno della preghiera, che Cristo e lo Spirito fanno sgorgare nel nostro cuore, interviene Maria con la sua intercessione materna. «La preghiera della Chiesa è come sostenuta dalla preghiera di Maria». In effetti, se Gesù, unico Mediatore, è la Via della nostra preghiera, Maria, pura trasparenza di Lui, mostra la Via, ed «è a partire da questa singolare cooperazione di Maria all'azione dello Spirito Santo, che le Chiese hanno sviluppato la preghiera alla santa Madre di Dio, incentrandola sulla persona di Cristo manifestata nei suoi misteri».

Alle nozze di Cana il Vangelo mostra appunto l'efficacia dell'intercessione di Maria, che si fa portavoce presso Gesù delle umane necessità: «Non hanno più vino» (Gv 2,3). Il Rosario è insieme meditazione e supplica. L'insistente implorazione della Madre di Dio poggia sulla fiducia che la sua materna intercessione può tutto sul cuore del Figlio. Ella è «onnipotente per grazia», come, con audace espressione da ben comprendere, diceva nella sua Supplica alla Vergine il beato Bartolo Longo. Una certezza, questa, che, a partire dal Vangelo, si è andata consolidando per via di esperienza nel popolo cristiano. Il sommo poeta Dante la interpreta stupendamente, nella linea di san Bernardo, quando canta: «Donna, se' tanto grande e tanto vali, / che qual vuol grazia e a te non ricorre, / sua disianza vuol volar sanz'ali».

Nel Rosario Maria, santuario dello Spirito Santo (*cfr* Lc 1, 35), mentre è supplicata da noi, si pone per noi davanti al Padre che l'ha colmata di grazia e al Figlio nato dal suo grembo, pregando con noi e per noi. Il Rosario è anche un percorso di annuncio e di approfondimento, nel quale il mistero di Cristo viene continuamente ripresentato ai diversi livelli dell'esperienza cristiana. Il modulo è quello di una presentazione orante e contemplativa, che mira a plasmare il discepolo secondo il cuore di Cristo. In effetti, se nella recita del Rosario tutti gli elementi per un'efficace meditazione vengono adeguatamente valorizzati, ne nasce, specialmente nella celebrazione comunitaria nelle parrocchie e nei santuari, una significativa opportunità catechetica che i Pastori devono saper cogliere. La Vergine del Rosario continua anche in questo modo la sua opera di annuncio di Cristo.

La storia del Rosario mostra come questa preghiera sia stata utilizzata specialmente dai Domenicani, in un momento difficile per la Chiesa a motivo del diffondersi dell'eresia. Oggi siamo davanti a nuove sfide. Perché non riprendere in mano la Corona con la fede di chi ci ha preceduto? Il Rosario conserva tutta la sua forza e rimane una risorsa non trascurabile nel corredo pastorale di ogni buon evangelizzatore.

Disponibili a fidarsi del Signore

Domenica 26 giugno alle ore 10 al Centro Lazzati abbiamo vissuto la Celebrazione Eucaristica organizzata per ricordare e festeggiare il 50° di sacerdozio di don Aurelio.
Questa giornata era stata anticipata il 25 maggio scorso con una Messa concelebrata per dare il via ai festeggiamenti.
La celebrazione è stata animata dal nostro coro, accompagnato dalle tastiere e dalle chitarre.
Nella sua omelia don Aurelio ha voluto sottolineare attraverso le parole delle letture la domanda

fra i doni c'erano: la stola, il vangelo, l'incenso a rappresentare la preghiera che sale e un album di fotografie preparato dai ragazzi a testimoniare il bellissimo ricordo di questi anni vissuti insieme nella nostra comunità.
Alla fine della celebrazione don Antonio Novazzi, Vicario episcopale ha raccontato di essersi fermato, prima della Messa, a pregare presso la statua di San Giuseppe e ha detto: *"Giuseppe non è mai al centro della scena, ma sempre ai lati ad accompagnare e aiutare; il sì di Giuseppe è il sì della vita, fidarsi di Dio vale la pena perché Dio ci dice che dovunque andrai ti sarò accanto e sarò con te".*

che Dio pone ad ognuno di noi: *"Il Signore dice: Io sono con voi sempre, con il mio corpo, il mio sangue, il mio spirito. Adamo dove sei? Questa è la domanda che Dio pone ad ognuno di noi; tu come uomo, come sacerdote, come pastore dove sei? Dio cerca le persone che danno la loro disponibilità, come Giuseppe e Maria che non si sono nascosti o tirati indietro davanti alle difficoltà, ma si sono fidati di Dio. Solo così colui che divide, il diavolo, sarà sconfitto perché noi condividiamo ciò che il Signore ci ha dato".*
Al momento di portare le offerte, oltre al pane e al vino, Dopo la messa anche la banda Sant'Andrea ha voluto salutare don Aurelio attraverso alcuni brani per rendergli omaggio per il traguardo raggiunto.
Subito dopo è stato organizzato un aperitivo preparato dalle ragazze e dai ragazzi che ha visto la partecipazione delle numerose persone che hanno partecipato a questa bellissima giornata testimoniando la gioia e la vicinanza della comunità al suo Pastore.

M.

Sacerdote per servire

Cognome: **ALBERTI**
Nome: **FRANCESCO**
nato il: **11 DICEMBRE 1997**
a: **CUSAGO (MI)**
Residenza: **PARROCCHIA M. REGINA**
Stato civile: **CELIBE**
Professione: **SACERDOTE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura: **1.82**
Capelli: **pressoché assenti**
Occhi: **verde scuro**
Segni particolari: **occhiali e barba**

Da luglio tra le parrocchie di Sant'Andrea e Maria Regina è arrivato un nuovo prete, giovanissimo, appena ordinato. Si chiama don Francesco, ed è praticamente un mio coetaneo. Forse perché sono stata abituata ad avere a che fare con preti e suore molto più anziani di me, conoscere don Francesco è stata una boccata di aria fresca.
Classe '97, era il più giovane della sua classe quando ha cominciato il seminario, e il 10 di agosto mi ha ospitata per una chiacchierata sulle motivazioni e sulla vocazione che lo hanno spinto a perseguire una scelta così importante così giovane.
Siamo partiti a bomba: gli ho chiesto subito perché ha scelto di intraprendere questa strada così giovane, e come è entrato in contatto con l'ambiente del seminario e vocazionale.
Ha risposto che il volontariato con i ragazzi disabili è stata la scintilla che ha mosso il tutto, e che lo ha spinto a conoscere il seminario in quarta superiore. La vocazione è sempre stata parte della sua vita, dice. Ha vissuto nell'ambiente fin da bambino grazie alla famiglia, e dopo aver passato un periodo di ribellione e di rifiuto si è reso conto di quanto la fede gli fosse necessaria come l'acqua. *Senza di essa mi sono reso conto di non poter vivere,* racconta. Trova che gli uomini di fede abbiano una marcia in più, e che l'essere prete sia sinonimo di servire gli altri: il seme di questa convinzione l'ha trovato durante il volontariato, e ne ha fatto uno stile di vita. E allora la domanda è venuta naturale: perché non intraprendere un percorso di missione, anche laico?
Fedele alla radicalità della sua scelta, don Francesco ha scelto comunque il seminario, ma il dubbio diocesi/missione gli è rimasto anche durante gli anni della formazione, in cui ha partecipato, nel 2017, a un'esperienza in Bolivia con l'associazione Mato Grosso. L'altra grande attrazione, per don Francesco, è stata la vita monastica. Posto davanti al dubbio, a due questioni profondamente diverse ma nella sostanza identiche (la missione e la vita monastica), ha deciso per la vita diocesana. Si è reso conto infatti di come essere prete diocesano gli permetta di fare entrambe le cose, lavorare per le persone – anche in termini quasi "missionari" – e pregare per il suo popolo.
Gli ho poi chiesto, seguendo il percorso che si è tracciato nella nostra chiacchierata, cosa intenda lui come vocazione. È una domanda che pongo spesso a chi ha scelto di intraprendere una strada come la sua, perché non c'è nessuno che risponda alla stessa maniera. Per don Fra – come lo chiamano i ragazzi dell'oratorio – la vocazione è il servizio all'altro, la sua via personale per diventare santo. *È bene per me e bene per altri. Le due cose non possono scontrarsi, sono la stessa cosa.*
Ci siamo poi spostati a parlare di oratorio, e pastorale giovanile, visto che faranno grande parte delle sue mansioni qui con noi a Pioltello. Dice di averlo scoperto per davvero nel periodo post seminario – quindi negli ultimi anni – e per lui l'oratorio è unione di comunità, preghiera, e carità assieme. Per questo motivo si augura che per i giovani e gli animatori l'oratorio possa essere casa, un luogo di incontro e la casa della comunità.
Tornando a chiacchierare di quella che all'inizio della nostra conversazione mi è sembrata una scelta molto radicale – entrare in seminario appena terminate le scuole superiori – ci si è resi conto di come anche una scelta come quella universitaria sia radicale: si tratta di qualcosa che in ogni caso darà forma alla nostra vita, e i sei lunghi anni di formazione che intraprende il seminarista bastano e avanzano per cambiare idea e intraprendere una strada diversa. Non è necessario aspettare una "maturità spirituale" per avere vocazione. È una scelta di coraggio.
Ringrazio pubblicamente don Francesco per la pazienza e l'ospitalità: è stato bello! Grazie per le chiacchiere.

Ester F.

I SACERDOTI DELLA COMUNITÀ PASTORALE SI PRESENTANO

DON GIACOMO RONCARI

Ho appena iniziato il mio quarto anno pastorale qui a Pioltello e il ventesimo di ordinazione sacerdotale, con la gioia di poter servire anche la vostra comunità di Sant'Andrea.
Sono nato 47 anni fa a Varese ma sono sempre vissuto ad Induno Olona (VA) a pochi chilometri dai confini svizzeri.
Ho avuto la gioia di poter vivere la parrocchia e l'oratorio già da piccolo perché le mie due sorelle mi portavano con loro all'oratorio femminile. Passando a 7-8 anni all'oratorio maschile rimasi colpito dalla presenza dei don, il coadiutore appassionato dei giovani e il parroco un'anima profondamente contemplativa.
A 16 anni (1° ottobre 1991 Santa Teresina di Gesù Bambino) sono entrato in seminario e lì ho vissuto tutta la mia formazione. Sono stato ordinato il 15 giugno 2002 (Beato Clemente Vismara) e da lì in poi sono sempre stato destinato in parrocchie dove iniziare Comunità Pastorali, questa per me è la quinta realtà, ne conosco le fatiche ma anche le infinite potenzialità ed è per questo motivo che ho assunto questo incarico con serenità, sapendo il dono che stiamo per accogliere.

Nasce la nuova comunità pastorale

16 ottobre durante tutte le Messe del sabato e della domenica voteremo il nome della Comunità Pastorale. Domenica 13 novembre nella chiesa di Maria Regina alle ore 10,30 Celebrazione unitaria dell'Eucarestia per l'inaugurazione della Comunità Pastorale e per l'immissione del nuovo responsabile don Giacomo Roncari e della diaconia.

DON LUIGI CONSONNI

Suppongo che voi pioltellesi mi conosciate ormai, perché sono vostro concittadino da quasi 15 anni. Devo prima di tutto dirvi che la mia frequentazione di Pioltello risale alla mia amicizia con i preti di Seggiano, don Gianni e don Franco, amicizia vecchia di oltre 40 anni, che mi ha spinto ad amare Pioltello e i suoi abitanti più problematici (diciamo così...), fino a chiedere di poter venire ad abitarci e a... dare una mano.
Sono stato ordinato prete negli anni caldi (era il 1968), quando ho conosciuto i ragazzi della periferia ovest di Milano, in mezzo ai quali ho maturato la richiesta di andare a vivere – continuando comunque a fare il prete – le fatiche della vita dei genitori di quei ragazzi, quasi tutti immigrati dal meridione o dal veneto, tutti affaticati dal lavoro pesante nelle grandi fabbriche (avete in mente l'Alfa Romeo, la Breda, la Pirelli, la Falck?). Così ho vissuto per 31 anni insieme ad altri due preti-operai, sostenendoci reciprocamente in una piccola comunità religiosa (il card. Colombo l'aveva battezzata "Comunità San Paolo").
Arrivata l'età della pensione (per me il 2005 – e ci tengo a dire che la mia pensione è sempre e soltanto quella di un operaio metalmeccanico), passati a miglior vita i miei due confratelli, eccomi qui a dirvi che vorrei vivere i miei ultimi anni come se fossi un eremita, non però in cima a una montagna, ma in fianco alla vita della gente semplice e povera.
Nell'attesa del "grande incontro con il Signore" (così diceva il nostro card. Martini), spero di riuscire a condividere anche con voi quel po' di fede, di speranza e di carità che il Signore mi ha donato in tutti questi anni.

DON ANDRÉ MUKINAYI MUAMBA

Sono nato a Kananga (Repubblica Democratica del Congo) il 29 ottobre 1974 in una famiglia molto cattolica. Sono il terzo di una famiglia di otto fratelli di cui quattro maschi e quattro femmine. A 15 anni sono stato mandato a studiare in seminario minore senza avere in mente che sarei diventato sacerdote. Era soltanto perché il Seminario era una delle scuole che dava una buona formazione sia umana che intellettuale. E lì, pian piano, il Signore mi prese. Dopo solo un anno, dissi ai miei che la mia decisione non era approfittare di quella formazione ma che sentivo qualcosa in più: la chiamata del Signore a seguirlo sulla strada del sacerdozio. Da quel momento tutto cambiò per me. Dopo la maturità ho deciso di continuare in seminario maggiore. Una decisione con tanti rischi perché non avendo già il mio papa non sapevo come la cosa sarebbe andata a finire a livello economico visto che mia mamma non aveva i mezzi per sopportare gli studi di tanti bimbi. Ho avuto la fortuna di essere preso in carico da uno zio, benedetto zio, che si è occupato di tutto; confesso che attraverso di lui ho visto la mano provvidenziale del Signore.
Il 14 luglio 2002, sono stato ordinato prete insieme ai miei 5 compagni. Ecco il motto scelto da me per la mia ordinazione: "Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani." (Salmo 137). Ho vissuto i primi anni di ministero come formatore in seminario minore, vicario parrocchiale, parroco e direttore di collegio. Quattro anni fa, il mio vescovo mi ha mandato in Italia per studiare le scienze della Formazione e dell'educazione presso l'Università Cattolica di Milano. Ringrazio l'arcivescovo di Milano per l'accoglienza e i miei confratelli per la condivisione della vita e del nostro ministero presso la nostra comunità pastorale Maria Regina e Sant'Andrea. Nella fede in Gesù, camminiamo insieme. Sia lodato Gesù Cristo!

Creare lavoro solidale

L'associazione Il Granello di Senape è nata il 21 ottobre 2013 e da quella data il nostro impegno è sempre stato creare, giorno dopo giorno, attraverso l'offerta di lavoro, un futuro più sostenibile per le persone che risiedono nel nostro territorio. Abbiamo dato una occasione di impiego a chi era in difficoltà, retribuendo i nostri lavoratori con i compensi pagati dalle famiglie ed aziende che ricorrono ai nostri servizi.
La costante domanda che in questi anni abbiamo riscontrato da parte dei pioltellesi e dalle richieste pervenuteci dall'intera provincia, per attività di sgombero e pulizia ambienti, imbiancatura e giardinaggio, ci sollecita ad un rinnovato impegno volto a rafforzare la nostra presenza e la nostra attività di volontariato finalizzate alla creazione di valore positivo per la collettività del nostro territorio.
Operiamo, in stretta e continuativa collaborazione con Caritas Pioltello, che assume un ruolo fondamentale nella individuazione della nostra manodopera; con Caritas Ambrosiana per conto della quale abbiamo in corso alcune attività di partnership e con il Fondo Famiglia Lavoro Diocesano, a cui segnaliamo lavoratori o lavoratrici interessate a diversi percorsi lavorativi e/o di tirocinio lavoro.

I risultati raggiunti
Organizzazione di eventi sul territorio per richiamare il tema del lavoro e della solidarietà quali la giornata del 12 aprile 2015 "Si può fare" nell'ambito di Expo e la serata sul tema dell'"Inclusione e Povertà Alimentare" tenutasi con la collaborazione con Caritas il 13 aprile 2018.
Dopo la revisione legislativa intervenuta nel 2017 in tema di contratti di lavoro, non ci siamo scoraggiati ed abbiamo ricercato le soluzioni più idonee per proseguire la nostra attività. Abbiamo consolidato le nostre maestranze assumendo due lavoratori a tempo indeterminato, due lavoratrici a tempo determinato ed una quindicina di lavoratori saltuari, operanti con contratti a termine o, in considerazione dell'età anagrafica, mediante i "Vouchers Inps". Ad una riduzione dei lavoratori impiegati, ha fatto riscontro una crescita delle ore lavorate: dalle 2.450 ore del 2018, alle 3.050 ore del 2019, alle 2.900 ore (causa lockdown Covid) del 2020 alle 5.800 ore lavorate del 2021.
Nel corso del triennio 2018-2021 abbiamo contribuito e sovvenzionato corsi di formazione lavoro per complessivi 9.000 euro a favore di una ventina di lavoratori e lavoratrici.
Nel quinquennio 2017-2021 abbiamo erogato 39.500 euro ad una settantina di famiglie, a titolo di sostegno economico per far fronte all'emergenza sociale in atto.

Il futuro
Vogliamo interpretare maggiormente il ruolo di promotore di iniziative sociali, culturali e solidaristiche nel territorio, senza dimenticare l'impegno per lo sviluppo di progetti formativi ed educativi nei confronti delle nostre risorse.
Vogliamo fare un altro pezzo di strada, un salto dimensionale, che ci consenta di acquisire

SERVIZI OFFERTI

Ritiro e consegna mobili, traslochi
Svuotamento e pulizia locali e cantine
Imbiancatura locali
Manutenzione giardini e terrazzi
Manutenzioni varie:
- riparazione tapparelle
- piccoli interventi idraulici
- lavori di falegnameria
- lavori di muratura

maggior forza e statura per poter sottoscrivere incarichi e contratti di maggior rilevanza, con clienti (privati e pubblici) che riconoscano sempre più il Granello come partner affidabile e continuativo. Vogliamo dotarci di un nuovo assetto giuridico che dovrebbe, nel triennio, portare il Granello ad assumere il ruolo di "holding" di controllo di una nuova "IMPRESA SOCIALE". In questo modo l'associazione manterrebbe lo status di "Organizzazione di Volontariato", acquisendo però contemporaneamente il controllo e la gestione di una neonata Impresa Sociale preposta a gestire e sviluppare direttamente le attività commerciali e lavorative, ad oggi particolarmente compresse per sottostare alle vigenti disposizioni regolanti il Terzo Settore. Queste prospettive richiedono un nuovo modello organizzativo basato su un rafforzamento della struttura e su un sistema di risorse umane e strumentali più ampio dell'esistente, focalizzato su obiettivi più sfidanti ed ambiziosi.

I punti chiave dello sviluppo sono tre:
Aumento del Personale operativo di sede: per supportare le attività di gestione del budget annuale, del controllo di gestione, dello sviluppo di nuove iniziative e implementare le attività di comunicazione.
Disponibilità di un nuovo spazio operativo: per ampliare l'attività di stoccaggio a magazzino dei mobili ed arredi recuperati e successivamente donati alle famiglie bisognose.
Disponibilità di un nuovo automezzo per le attività di sgombero e trasporto dei materiali).

Se condividete, non vi resta che unirvi a noi:
– diventando co-progettisti ed operando attivamente all'interno della nostra organizzazione; prestando il vostro tempo come "Tutor" addetti a supervisionare ed assicurare il necessario standard qualitativo del lavoro nei confronti dei committenti;
– sottoscrivendo la richiesta di ammissione e divenendo Soci ordinari dell'Associazione (quota annuale 2023 pari ad € 20,00);
– sostenendo l'Associazione in questo momento epocale e di vitale importanza per il suo futuro, contribuendo anche economicamente a rendere realizzabile la trasformazione sopra illustrata.
Al riguardo riteniamo estremamente utile richiamare come le vigenti disposizioni legislative consentono una detrazione di imposta – all'interno della dichiarazione annuale dei redditi – equivalente al 35% delle somme devolute in favore di una ODV (ex ONLUS) quale Il Granello di Senape è. Tale forma di sostegno è necessario che si manifesti attraverso un bonifico bancario all'IBAN dell'Associazione:
IT13M0306909606100000101851

Per approfondimenti, contattateci al 335-6068469, oppure 335-7386154.

Il Granello di Senape

Papa dal volto sereno

«Con la nostra autorità apostolica concediamo che il venerabile servo di Dio Giovanni Paolo I, Papa, d'ora in poi sia chiamato beato»: con questa formula Francesco eleva agli onori degli altari Albino Luciani. Dispone che lo si celebri ogni anno il 26 agosto, a ricordo del giorno in cui, nel 1978, venne eletto 263.mo successore di Pietro. È una celebrazione bagnata dalla pioggia quella della beatificazione del Papa del sorriso, che Francesco presiede in piazza San Pietro con oltre 500 concelebranti, fra cardinali, vescovi, sacerdoti e diaconi. Sotto gli occhi dei 25mila fedeli raccolti sul sagrato della Basilica Vaticana, dalla loggia centrale della Basilica Vaticana viene svelato l'arazzo con il caratteristico sorriso, il volto dai tratti gentili, con la candida veste talare, il dipinto è dall'artista cinese Yan Zhang, e dall'alto della facciata, il beato Giovanni Paolo I sembra abbracciare teneramente la piazza.

Nel corso della cerimonia di beatificazione all'altare è stata portata la reliquia, per papa Luciani è stato scelto uno scritto autografo, un appunto su foglio bianco risalente al 1956. Si tratta di uno schema per una riflessione spirituale sulle tre virtù teologali: fede, speranza e carità.

Il reliquiario è costituito da un basamento in pietra proveniente da Canale d'Agordo (Belluno), paese natale di Giovanni Paolo I. La pietra è sormontata da una croce intagliata su legno di noce abbattuta dalla tempesta "Vaia" abbattutasi nella notte tra il 29 e 30 ottobre 2018 sul Triveneto.

Nella omelia Francesco spiega che Papa Luciani è stato un pastore mite e umile, seguendo l'esempio di Gesù, e si considerava "come la polvere su cui Dio si era degnato di scrivere". La citazione è presa dalle parole pronunciate da Albino Luciani il 4 gennaio 1959 nella chiesa parrocchiale della natia Canale d'Agordo.

«Sto pensando in questi giorni che con me il Signore attua il suo vecchio sistema: prende i piccoli dal fango della strada e li mette in alto, prende la gente dai campi, dalle reti del mare, del lago e ne fa degli apostoli. È il suo vecchio sistema. Certe cose il Signore non le vuole scrivere né sul bronzo, né sul marmo, ma addirittura nella polvere, affinché se la scrittura resta, non scompaginata, non dispersa dal vento, sia ben chiaro che tutto è opera e tutto è merito del solo Signore. Io sono il piccolo di una volta, io sono la pura e povera polvere; su questa polvere il Signore ha scritto la dignità episcopale dell'illustre diocesi di Vittorio Veneto. Se qualche cosa mai di bene salterà fuori da tutto questo, sia ben chiaro fin da adesso: è solo frutto della bontà, della grazia, della misericordia del Signore».

Giorni e serate in allegria

Il 12 luglio un grande gruppo di ragazzi provenienti da tutti gli oratori di Pioltello si è radunato al parcheggio del cinema con i suoi educatori, i suoi preti e le sue suore per partire insieme verso una nuova avventura.
La casa alpina di Pasturo ci ha accolto con la fresca ombra delle sue piante, ma noi siamo subito partiti in gruppetti per una caccia al tesoro per tutto il paese e al nostro ritorno sul piazzale hanno celebrato per noi l'eucaristia, così come poi un'eccellente équipe di cuochi di Maria Regina ha imbandito per noi la tavola. Passata una serata in allegria, ci siamo ritirati nelle nostre camere per riposare e presto è ricominciato un nuovo giorno, passato in cammino e nella scoperta di nuovi amici, e così sono venuti e si sono conclusi anche gli altri: la prima settimana di campo estivo delle parrocchie è passata veloce e presto abbiamo lasciato posto al secondo gruppo, ma quello che abbiamo vissuto assieme rimarrà con noi ben più a lungo.

Giacomo Stefanelli

4 oratori, tante nuove amicizie

Finito il primo campo estivo dedicato alle medie è iniziato il secondo, dedicato ai più grandi delle superiori.
Tempo di sistemarsi e sono partite subito le attività in giro per il paese. Durante questa settimana c'è stato modo di giocare, vivere momenti di riflessione e celebrare la messa tutti insieme sul piazzale della casa di Pasturo. C'è per tutti poi l'occasione di partecipare a due escursioni che ci hanno portato al rifugio Riva e sul sentiero per il Pialeral. Questa esperienza è stata nuova un po' per tutti: è la prima volta che tutti e quattro gli oratori di Pioltello si uniscono per un'unica grande esperienza in montagna insieme. Finita questa settimana i giovani dei nostri due oratori si sono incontrati sempre nella casa di Pasturo per vivere una 3 giorni di vita insieme e di riposo al fresco. In questi tre giorni c'è stato modo di visitare il Monastero delle Carmelitane a Baiedo, oltre che un pranzo in quota in un rifugio dei piani di Bobbio.

Queste esperienze, e in particolare le settimane dedicate ai ragazzi delle medie e delle superiori, sono state un bel segno da parte di tutti, e in particolare da parte dei ragazzi, che come sempre in queste situazioni dimostrano di volersi mettere in gioco qualsiasi tipo di esperienza gli venga proposto, senza preoccuparsi di coloro che vivranno con loro l'avventura.

Matteo Fossati

Settimane piene di emozioni

Il tema dell'oratorio estivo di quest'anno è stato "Batticuore". È stata, infatti, un'esperienza da Batticuore per i tanti bambini, i ragazzi e le ragazze delle medie, gli animatori, gli educatori e tutti i volontari che hanno reso possibile questa fantastica esperienza. Per il primo anno si è vissuto un oratorio estivo in comunità tra le nostre due parrocchie: Sant'Andrea e Maria Regina.

A Sant'Andrea i protagonisti sono stati i bambini dalla seconda alla quinta elementare. La giornata iniziava alle 8 quando i primi bambini venivano accolti da don Aurelio, Paolo (educatore), qualche animatore e i volontari della segreteria. Al mattino i bambini hanno vissuto momenti di svago tra giochi e balli organizzati dagli animatori; mentre al pomeriggio hanno vissuto il momento dei laboratori durante i quali hanno disegnato, ritagliato, incollato e preparato tantissimo materiale per i momenti di festa e di gioia che abbiamo vissuto durante le 4 settimane dell'oratorio estivo (saluto a don Jacopo, benvenuto a don Francesco nelle nostre comunità e cinquantesimo di ordinazione di don Aurelio). Tra i laboratori vi erano anche quello di cucina, quello dell'orto e quello del twirling durante i quali i bambini hanno potuto mettersi in gioco. Il momento dei laboratori era supervisionato dagli educatori (Lorenzo e Blerta), presenti anche al mattino, da qualche animatore che rimaneva a Sant'Andrea e da tutti i fantastici volontari che hanno reso possibile lo svolgimento dei laboratori.

Ciò che ha legato il mattino al pomeriggio è stato il momento della mensa, anch'esso reso possibile grazie alla presenza dei meravigliosi volontari che si sono occupati della cucina. La mensa è stato un servizio prezioso che ha potuto aiutare le famiglie nel lasciare i bambini in oratorio tutto il giorno.

Al pomeriggio con i bambini e le bambine di quinta elementare e chi delle medie veniva a mangiare a Sant'Andrea ci si spostava verso Maria Regina (dove alle 14 iniziavano le attività con tutti i preadolescenti) insieme a don Giacomo, a Paolo e agli animatori, così da rendere lo spostamento tra i due oratori sicuro.

Al pomeriggio le medie hanno alternato momenti di gioco a Maria Regina a momenti di gioco in giro per i parchi della nostra città. Due volte a settimana, infatti, i ragazzi e le ragazze delle medie, divisi a squadre, uscivano in bicicletta per raggiungere diversi parchi dove poter giocare e divertirsi.

Immancabile, poi, la gita settimanale durante la quale sia elementari che medie hanno potuto divertirsi e svagarsi in piscina, al

mare ad Arenzano (GE) e sugli scivoli del parco acquatico "Acquarè di Rovato".
L'esperienza dell'oratorio estivo è sempre un'esperienza molto positiva che riesce a mettere un'ottima base da cui poi si può ripartire durante l'anno.
Durante l'ultima settimana il gruppo animatori ha vissuto il dramma della prematura scomparsa di Leonardo: animatore,

chierichetto e adolescente diciassettenne che frequentava le nostre due parrocchie. Gli ultimi giorni tutto il gruppo animatori ha continuato ad animare con giochi e balli facendo tutto questo per Leo e con Leo. Gli animatori, inoltre, hanno preparato l'ultimo saluto a Leo tenutosi durante il funerale lasciando ai suoi genitori un messaggio di speranza.
Ci vediamo in paradiso Leo!

Paolo Caccianiga

ANNO ORATORIANO 2022-2023

Sostare con te

"Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio più importante da rendere è accompagnarli all'incontro con Dio perché diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiama"
(Mario Delpini, Kyrie, Alleluia, Amen. Proposta pastorale 2022-2023, p. 63).
Il nostro arcivescovo Mario quest'anno invita tutta la nostra Chiesa ambrosiana a riscoprire al centro della vita delle nostre parrocchie e anche dei nostri oratori la preghiera. Del resto, già il beato cardinale Schuster poco prima di morire nel 1954 diceva così ai seminaristi: *"La gente pare che non si lasci più convincere dalla nostra predicazione, ma di fronte alla santità, ancora crede, ancora si inginocchia e prega. Il diavolo non ha paura dei nostri campi sportivi e dei nostri cinematografi, ha paura invece della nostra santità"*.
Il "cinematografo" non ce l'abbiamo, ma i nostri campi sportivi, i nostri tendoni e le sale dei nostri oratori già da qualche settimana si sono rianimati di giochi, di chiacchiere e della bella allegria dei nostri ragazzi.
Non vogliamo però dimenticare che lo slogan che ci guiderà nei prossimi mesi è *Sostare con te*: oggi più che mani bambini e ragazzi – come noi – hanno bisogno anche e soprattutto di pregare, di sostare con il Signore Gesù, di nutrirsi di bellezza, di diventare santi nella compagnia dei fratelli. I nostri oratori allora saranno veri e propri "oratori", cioè luoghi non solamente dove stare insieme oppure svolgere delle attività, ma vere e proprie case di preghiera, in cui respirare a pieni polmoni quella grazia, quella pace e quella gioia che possono venire solo da Cristo, e in cui scoprire la propria vocazione, cioè il proprio modo particolare di assomigliare a Lui.
Tutti gli adulti sono coinvolti in questo, come "maestri di preghiera" per i più giovani, ma senza dimenticare che – in realtà – proprio i bambini ci insegnano a pregare, perché *"a chi è come loro appartiene il regno dei cieli"* (Mt 19,14).

Il Signore li conosce e li ama

"Lasciate che i bambini vengano a me" (Mc 10,14), così ha detto Gesù agli Apostoli, e noi, comunità parrocchiale, abbiamo accolto questo invito di Gesù e condotto a Gesù 33 bambini che hanno ricevuto il sacramento dell'Eucaristia. Nei giorni di preparazione al sacramento, ognuno di questi bambini aveva creato un segnaposto con il proprio nome che in questa Santa Messa hanno posto sulla tavola di Gesù a cui sono stati invitati, perché il Signore li conosce e li ama da sempre, ed essi con il loro "eccomi" hanno dichiarato di essere pronti, davanti alla comunità parrocchiale, a ricevere Gesù Eucaristia.

La Chiesa addobbata di splendidi fiori bianchi era gremita di parenti ed amici che facevano corona ai bambini emozionati che indossavano le loro stole bianche, si sono accostati all'altare con un fiore diverso dall'altro, simbolo della loro unicità e diversità.

La Prima Comunione rappresenta un momento fondamentale nella vita di un credente perché da questo sacramento dell'amore inizia ogni autentico cammino di fede e di comunione.

Le celebrazioni sono state presiedute da Padre Stefano Gorla e dal nostro parroco Don Aurelio ed è stato davvero molto emozionante il momento in cui i bambini si sono accostati alla Santa Comunione: felici e pieni di desiderio nell'aver ricevuto il Corpo ed il Sangue di Gesù.

I ragazzi si sono preparati a questo giorno attraverso un cammino di fede, durante il quale hanno vissuto momenti di gioia, condivisione e riflessione e attraverso l'aiuto di catechiste devote e amorevoli che hanno cercato di trasmettere i principi fondamentali della comunione cristiana, amore, carità, fratellanza, perdono, perché i nostri figli potessero sempre più conoscere Gesù.

Con le catechiste e il parroco anche noi genitori abbiamo cercato di riconoscere il dono di questi bambini che Gesù ha voluto affidarci, perché li preparassimo all'incontro con Lui.

Un grazie va rivolto a Lui per aver avuto fiducia in noi genitori, affinché ai nostri ragazzi parlassimo del Suo amore e per aver colmato le nostre incapacità e fragilità.

Ci auguriamo che l'eredità di questo giorno sia quella di custodire la gioia e la purezza di questo giorno nel cuore dei nostri figli, insegnando loro ad amare e mostrando loro il cammino della fede.

Crediamo inoltre che questi momenti siano l'occasione per tutta la comunità cristiana di ritrovare il vigore autentico di una fede che magari si è un po' assopita, ma anche motivo per vivere in forma semplice ed essenziale, l'importanza della fede condivisa per un cammino di crescita e di testimonianza.

Lorenzo e la sua famiglia

Il giorno della nostra prima Comunione è uno di quei giorni che rimarrà sempre vivo nei nostri cuori. È un traguardo importante raggiunto dopo un percorso spirituale iniziato con il Battesimo e proseguito con le lezioni di catechismo che abbiamo frequentato con entusiasmo guidati dalle nostre catechiste. Nel giorno della nostra Comunione siamo stati invitati alla tavola del Signore dove con i cuori pieni gioia abbiamo ricevuto l'Amore di Gesù che custodiremo con gioia e cercheremo di alimentarlo ogni giorno della nostra vita.

Beatrice R. e la sua famiglia

NOTIZIE IN BREVE

▶ **Domenica 29 maggio** ore 14.30 ritrovo dei bambini della Prima Comunione con i genitori al Centro Lazzati e alle ore 15.00 Santa Messa di Prima Comunione (primo gruppo).

▶ **Martedì 31 maggio** processione Mariana dalla chiesa di Sant'Andrea alla chiesa di Maria Regina presieduta dal Vicario episcopale don Antonio Novazzi con memoria al 60° anniversario di consacrazione della chiesa di Maria Regina.

▶ **Giovedì 2 giugno** ore 10.00 ritrovo dei bambini della Prima Comunione con i genitori al Centro Lazzati e alle ore 10.30 Santa Messa di Prima Comunione (secondo gruppo).

▶ **Domenica 5 giugno** Pentecoste**.** Celebrazione eucaristica con mandato agli animatori e volontari oratorio estivo 2022.

▶ **Mercoledì 8 giugno** ore 20.30 momento conviviale al Centro Lazzati con Padre Sudhakar Missionario in Giappone.

▶ **Giovedì 9 giugno** ore 20.45 in Oratorio Sant'Andrea "I colori dell'intimità" Incontro di riflessione sulla bellezza dell'amore sponsale per le coppie degli anniversari.

▶ **Domenica 12 giugno** Santissima Trinità. Anniversari di matrimonio ore 10.30 ritrovo al Centro Lazzati, ore 11.15 in corteo verso la Chiesa, ore 11.30 Santa Messa solenne, ore 12.30 aperitivo conclusivo.

▶ **Lunedì 13 giugno** Inizio attività Oratorio Estivo dal titolo "Batticuore".

▶ **Giovedì 16 giugno** Santissimo Corpo di Cristo. Ore 20.45 Prima Messa di don Jacopo in Maria Regina a seguire processione Corpus Domini dalla chiesa di Maria Regina alla chiesa di Sant'Andrea.

▶ **Domenica 26 giugno** 50° di Ordinazione Sacerdotale di don Aurelio ore 10.00 Santa Messa con la presenza del Vicario episcopale don Antonio Novazzi e a seguire momento conviviale.

Coppie in festa per il 60° di matrimonio

▶ **Domenica 3 luglio** "Sweets for Bangladesh" Raccolta fondi per aiutare una terra lontana a cura dei giovani di "Go to Bangladesh".

▶ **Domenica 10 luglio** Don Aurelio a Roma dal 13 al 15 luglio con i suoi compagni di Messa per un incontro con Papa Francesco.

▶ **Dal 12 al 22 luglio** Preadolescenti e adolescenti in vacanza a Pasturo.

▶ **Lunedì 1 e martedì 2 agosto** Perdono di Assisi. Indulgenza plenaria che si ottiene visitando le chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1º agosto alla mezzanotte del 2 e tutti i giorni dell'anno visitando la Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco. Il Poverello ottenne l'indulgenza da papa Onorio III il 2 agosto 1216.

HYDROPLUS snc

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

DECORO CAMERETTE

GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli

CONTATTI
Cell.: 331 3539383
Email: galbiati.camilla@tiscalii.it

STUDIO DENTISTICO
Dott. Carlo De Gaspari
via Carpaccio, 4 - Pioltello

CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA
ORTODONZIA - IGIENE

Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670

AUTOTRASPORTI

MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (Mi)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI
BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI

CANTINA

via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03

F.lli GERLA s.n.c.
PNEUMATICI

via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI

Via Miglioli, 9 - 20054 Segrate (MI) - Tel.: 0292143327 - Fax: 0292105237

cama
GRAFICHE
www.cama-srl.eu

cama@cama-srl.eu

Facebook: @CamaGrafiche
Instagram: @camasrl

ALLESTIMENTI MEZZI - VETROFANIE - STAMPE DIGITALI
ESPOSITORI - ROLL UP - BANNER - STRISCIONI - SITI WEB
PERSONALIZZAZIONE INDUMENTI E GADGET

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 278 del 5 luglio 1980

Tanti auguri G.S. Volantes

1982-2022... sono ormai passati 40 anni da quando il G.S. Volantes ha iniziato la sua attività sportiva all'interno dell'oratorio S. Andrea. 40 anni tutti spesi per offrire la possibilità a bambini e ragazzi di praticare sport in un ambiente della nostra comunità da sempre ritenuto fondamentale per la crescita educativa. Quante generazioni hanno partecipato a questa lunga avventura! Vedere ex ragazzi, ora genitori, accompagnare i loro figli in oratorio e ricordare che anche loro hanno iniziato su quei campi è una gioia immensa. Quante amicizie e quanti rapporti umani si sono creati in questi anni e ancora durano! 40 anni sono un bellissimo traguardo, ma iniziano a pesare sulle spalle dei pochi volontari rimasti, che oltretutto sono per lo più coloro che hanno iniziato questa avventura. Il Covid e la pandemia hanno poi contribuito ad aumentare le difficoltà portando ad un drastico ridimensionamento del numero di iscrizioni e al disimpegno di molti volontari. Riflettiamo anche sul fatto che un auspicato ricambio generazionale in tutti questi anni non è mai avvenuto. Guardiamo comunque con fiducia al futuro anche alla luce della prossima unità pastorale, che prima o poi dovrà interessare anche le due realtà sportive oratoriane. Nell'immediato non si tratterà di una e vera e propria fusione, ma di una collaborazione sempre più concreta. Al momento solo la prima squadra che parteciperà al campionato di 3° categoria ha unito le forze dando vita ad un'unica realtà. Ringraziamo don Aurelio, membro del consiglio direttivo, e prezioso compagno di viaggio.
Attendiamo ora di condividere progetti e scelte future con il nuovo parroco don Giacomo, certi che il patrimonio accumulato in questi 40 anni di sport in oratorio, non verrà cancellato ma messo a disposizione dell'intera comunità e di tutti coloro che nel futuro si troveranno a gestire questa fondamentale attività.

Giovanni B.

Inaugurazione campo di calcio, settembre 1982

Campioni italiani Juniores CSI 2007

Formazione Volantes primi calci, 1992

OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE
GRUPPO GREENVISION CENTRI OTTICI SELEZIONATI

Istituto Ottico Contalens

Via Milano 71, 20096 Pioltello MI 02 9210 6500 www.otticacontalens.it info@otticacontalens.it

Gadda & Rossi
INTERMEDIARI ASSICURATIVI
Allianz - Helvetia
Allianz Viva - Zurich
via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

Onoranze Funebri
Del Monaco srl
Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24
20128 MILANO
Via Biumi, 18
Tel. 02.25.92.508
02.25.92.409
20096 PIOLTELLO (MI)
Via Bozzotti, 16
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81
Magazzino: Via Mantegna, 74
Tel. 02.92.14.95.76

Giovanni Brisolin
GEOMETRA
Studio Tecnico
• Pratiche edilizie e catastali
• Direzione Lavori
Via Rimini n°6- 20096 - Pioltello (MI)
Cell.: 347/7433257
e-mail: giovannibrisolin@gmail.com

PER QUESTA PUBBLICITÀ
TELEFONARE AL
3457088565

ACQUACORRENTE
• RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE IDRAULICO ED ELETTRICO
• TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE
• DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI
NOVITÀ DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO
ACQUA
• sostituzione caldaie e scaldabagni
• riparazioni a domicilio idrauliche
CORRENTE
• revisione lampade e lampadari
• riparazione a domicilio elettriche
ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE
Via Mantegna, 40 - Pioltello - Tel. 345 4704277
www.acquacorrente.eu
acquacorrente.info@gmail.com

DIFFICOLTÀ CLIMATICHE ED ECONOMICHE SI SONO AGGIUNTE A QUELLE ORMAI NOTE

Una situazione complessa

Quando, con il solstizio d'estate alle porte, si è verificata l'incursione delle cavallette nelle campagne sarde, ha preso forma il riferimento alle piaghe che colpirono l'antico Egitto, a causa della pertinacia di un faraone che aveva osato contrastare l'esodo del popolo eletto. Dal biblico racconto è scaturito un ausilio retorico, adoperato con la disinvolta banalità delle frasi fatte, che svela tuttavia il modo in cui sono avvertite le attuali difficoltà. Esse sembrano tali e tante, da far ritenere che sia stato raggiunto il fatidico numero sette, requisito indispensabile per cominciare a nutrire la speranza di una progressiva inversione di tendenza. Gli accordi sul clima, affrontati in passato con non pochi ostacoli, potrebbero subire nuovi intoppi, dopo che il conflitto in Ucraina ha posto al centro di ogni assillo la questione energetica. La necessità di consentire alle aziende di produrre a costi sostenibili, e alle famiglie di ovviare al dilemma tra pagamento delle bollette ed esigenza di alimentarsi, ha determinato una nuova graduatoria delle urgenze. Mentre gli accordi languono, la natura continua a inviare messaggi preoccupanti. Il distacco del ghiacciaio della Marmolada è stato la triste cartina di tornasole di casa nostra, che ha imposto un pesante tributo di vite umane. L'evento ha coinciso con un aumento delle temperature senza precedenti, e con una siccità rovinosa. Un effetto impressionante dell'assenza di piogge ha riguardato non soltanto le danneggiate coltivazioni, ma anche la consistenza dei terreni emersi da laghi e fiumi, con la ricomparsa da secolari silenzi di qualche reperto archeologico. Lo stupore è stato attenuato appena dalla ormai evidente gravità dei cambiamenti climatici, verificatisi progressivamente nel tempo. Nonostante tutto, non si esita a ritenere di poter risolvere i contrasti tra Stati attraverso la guerra, i cui effetti sono invece immediati. Nella rischiosa situazione apertasi da mesi agli orientali confini europei, oltre alle persone e alle cose, sono stati coinvolti i depositi di grano. Grano che vuol dire pane, indispensabile mezzo di sostentamento, percepito e descritto da sempre con i canoni della sacralità. Durante la ricorrenza liturgica, forse ormai dimenticata, delle rogazioni, venivano rivolte preghiere per il buon esito dei raccolti, con processioni verso le messi ondeggianti al vento di primavera. Nell'occasione si invocava, tra l'altro, la liberazione da peste, fame e guerra, formulazione che oggi svela tutta la propria previdenza. Mentre la pandemia, insieme a nuove emergenze virali, sollecita ancora continue attenzioni, un'inflazione significativa è tornata, dopo qualche decennio, ad erodere stipendi, salari e pensioni. Ad alleviare le preoccupazioni, per il nostro Paese è giunta la notizia relativa ai dati Istat di giugno sull'occupazione, mai così alta dal 1977. Quanto al conflitto ucraino, dopo due mesi di trattative, cominciavano finalmente a salpare le navi cariche di cereali. Una soluzione accolta favorevolmente dalla comunità internazionale, e volta a scongiurare una penuria alimentare devastante. Le previsioni di rallentamento della crescita, determinate dai vari fattori di crisi, richiederanno misure appropriate e una certa competenza, requisito tornato fortemente d'attualità. Il ricorso alle elezioni anticipate ha ufficializzato una campagna elettorale indotta da tempo dai cadenzati esiti dei sondaggi sulle intenzioni di voto. La ponderosità degli impegni futuri si colloca al di là delle parole, versate a profusione, col proposito di incidere su una prevista, significativa diserzione delle urne. Nel momento in cui iniziavano le attività per la definizione di programmi e alleanze, chiaro come sempre, si era espresso papa Francesco. Tornava dal Canada, dove aveva chiesto perdono e contemplato, in doloroso silenzio, il cimitero dei nativi capitati nelle mani di cristiani che pare avessero relegato il Vangelo, al quale avrebbero dovuto ispirarsi, nei più umbratili e inaccessibili recessi. Nel corso dell'incontro ad alta quota con i giornalisti, su esplicita domanda, aveva indicato nel senso di responsabilità il primo dovere dei politici. La complessità delle questioni, e gli episodi che determinano continue tensioni a livello internazionale, sembrava agitassero, comunque, i suoi pensieri. Considerato il poco rassicurante scenario, non poteva che ritenere quanto mai indispensabili il suo operato e i suoi appelli ai governanti. Sarà stato per questo che, sull'argomento delle sue possibili dimissioni, fors'anche per sedare qualche premura di troppo, aveva precisato che la porta di uscita è sempre aperta, ma che lui, fiducioso nel volere del Signore, di quella porta non era stato ancora sfiorato dall'intenzione di toccare la maniglia

Dino Padula

CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 21 giugno 2022

Incontro comunitario dei consigli pastorali di S. Andrea e Maria Regina

1 - NUOVA DESTINAZIONE DI DON AURELIO
Don Aurelio comunica che trascorrerà i prossimi anni nella parrocchia dei Santi Ambrogio e Carlo, Comunità Pastorale Pentecoste, Cesano Maderno.
La Comunità Pastorale consta di 4 parrocchie, sono presenti stabilmente il parroco, tre vicari e un sacerdote per la pastorale giovanile.

2 - SALUTO A DON AURELIO
Don Giacomo ricorda l'occasione di saluto a don Aurelio fissata per il 18 settembre. Si procederà alla scelta e all'acquisto del regalo dopo il 1° di settembre.

3 - INIZIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE
Don Giacomo propone una bozza di calendario dal 1° settembre a domenica 9 ottobre.
Chi è già inserito in una particolare pastorale sarebbe opportuno che abbozzi in anticipo le date della propria Commissione, così da arrivare alla giornata di ritiro e calendarizzazione del Consiglio Pastorale con l'unica necessità di risolvere le sovrapposizioni.
Priorità sarà data agli appuntamenti diocesani, quindi alle "date fisse" delle due parrocchie, infine saranno stabilite le occasioni comuni che metteranno le basi delle tradizioni della Comunità Pastorale.
Propone quindi la domenica dell'impegno, in data 11 settembre, per dare ulteriore occasione di impegno personale nelle varie attività di entrambe le parrocchie. Propone anche la Festa dell'Oratorio e la liturgia di accoglienza del nuovo coadiutore in data 25 settembre. Fa presente anche la possibilità di prevedere un momento distinto per ognuno dei due oratori.
Segnala poi, tra giovedì 29 settembre e domenica 2 ottobre, il Festival Missionario come appuntamento nazionale, insieme al quale cadranno, sabato 1° ottobre, l'Ordinazione diaconale di Dulal e la conclusione della sua presenza a Pioltello e la possibile professione di Chiara Ubbiali.
Le Cresime si terranno sabato 8 e domenica 9 ottobre, congiuntamente per le due parrocchie (non Seggiano e Limito). Non è ancora definito il celebrante.
In merito alla data di inizio della Comunità Pastorale, fa presente che in tale data avverranno concretamente anche la sua presa di possesso della parrocchia di Sant'Andrea e la nascita della Diaconia con mandato del Vescovo. Per questi motivi, sarebbe opportuno evitare occasioni già ricche come Natale, a favore ad esempio dell'inizio dell'Avvento.

Apre alla discussione.
Cristina propone di lasciare l'opzione domenica 11 pomeriggio come alternativa dell'ultimo momento per la giornata di ritiro del Consiglio. Seguono alcune proposte di luogo per il ritiro: Rodengo Saiano, Seveso, Concesa. La data della domenica dell'impegno è approvata.
A partire dalla questione della ricerca dei catechisti a inizio anno, tra i servizi che è possibile assumere, segue discussione in merito alla rappresentatività del Consiglio Pastorale di Sant'Andrea e alla possibilità concreta di recepire tutti i calendari parziali senza un meccanismo di Commissioni già ben avviato.
Don Giacomo fa presente la flessibilità dello stesso calendario finale e dunque la non necessità di avere programmi perfetti già in partenza.
Suor Josphin informa il Consiglio rispetto agli orari del 18 settembre: si terrà la Messa la mattina, quindi il pranzo e la processione nel pomeriggio.
Roberta segnala che la festa della Madonna del Rosario solitamente apre l'anno di Sant'Andrea mediante un'intera settimana di attività e preghiera, con un tema scelto in anticipo.
Don Giacomo, prendendo spunto dalla vicinanza della Festa dell'Oratorio, ipotizza la combinazione delle due circostanze, differenziando i tempi dei vari momenti liturgici e comunitari in base all'età: più vicini al 18 settembre per gli adulti e più vicini alla Festa dell'Oratorio per i ragazzi.
La presentazione della lettera pastorale dell'Arcivescovo potrebbe inoltre suggerire il tema delle celebrazioni.
Propone inoltre di non duplicare gli appuntamenti, piuttosto invece mettere anche in contatto fasce d'età diverse coinvolgendo l'una per l'animazione dello specifico momento liturgico e l'altra per la partecipazione. Segue discussione sulla quantità e sulla calendarizzazione delle attività.
Suor Parboti segnala la possibilità di fare volontariato durante il Festival della Missione.
Suor Valeria informa che la consegna del Crocifisso Missionario sarà il 18 settembre, con un ulteriore momento il 22 ottobre in occasione della Veglia Missionaria.
Si prende nota della Veglia Missionaria come appuntamento inderogabile del 22 ottobre.

4 - AVVIO DELLA COMUNITÀ PASTORALE
Don Giacomo propone il 13 no-

vembre per l'inizio della Comunità Pastorale.
Si concorda su un'unica Messa, alle 10.30, a Maria Regina, per entrambe le comunità.
Si lavorerà anche alla possibilità di un momento di festa successivo e a un momento liturgico precedente che coinvolga Sant'Andrea, con spostamento a Maria Regina per la Messa.
Don Giacomo, in merito al nome della Comunità Pastorale, espone le modalità tipiche della scelta e anticipa che in occasione del ritiro del 10 settembre occorrerà definire in modo conclusivo le 4-5 possibilità che saranno poi offerte a tutti i fedeli per la votazione.

LeNoted'Archivio

MATRIMONI

BRANCATO MIRCO
con CRISTOFARO SILVIA

CAMPOCHIARO PASQUALINO
con GALLO ANASTASIA

SIRTORI FABRIZIO
con FARINA MARZIA

PIMPALE LOKESH GHANSHAM
con CERIOTTI CHIARA

5 - ABITAZIONI PARROCCHIALI
Don Giacomo, richiamando il tema della fraternità tra preti, comunica che il nuovo coadiutore, a maggior ragione in quanto prete novello, abiterà nella canonica di Maria Regina. La nuova funzione della casa di Sant'Andrea sarà pensata a partire da settembre.

1923-2023 CENTENARIO DEL BOLLETTINO *LA LAMPADA*

Una storia che continua

Non è facile raccontare la storia minuscola e quotidiana di una comunità senza documenti scritti, senza una testimonianza che resista al tempo come la carta stampata.
In questo senso la parrocchia di S. Andrea è stata fortunata. La sua storia fatta di piccoli eventi è raccolta nelle ingiallite (letteralmente) pagine a stampa del Bollettino Parrocchiale, rilegate per gli anni 1923-1960 in 7 volumi, attualmente custoditi nell'archivio parrocchiale. Nelle uscite mensili della Bollettino si possono leggere i grandi cambiamenti della storia nazionale, riletti nella quotidianità della vita della nostra Pioltello.
Il Bollettino come tale nasce nel mese di settembre dell'anno 1923, su iniziativa del parroco don Giuseppe Carrera, in accordo con la sezione Buona Stampa. Sono pagine che rispecchiano il modo di pensare e scrivere del momento storico contingente, sempre però attente alle persone a cui erano destinate.

Per far rivivere e divulgare questi volumi è nata, nella ricorrenza del Centenario de La Lampada, la proposta di digitalizzare tutti i numeri della rivista dal 1923 al 2023, rendendoli accessibili a tutti con la pubblicazione sul sito internet della parrocchia o della nascente Comunità Pastorale.
Questa iniziativa ha un costo che andrà sostenuto… richiama i tanti appelli che apparivano a commento delle offerte dei parrocchiani per il Bollettino pubblicate ogni mese sotto la rubrica Cuor d'Oro. Poi sul numero di febbraio del 1950 compare una novità, un primo piccolo spazio pubblicitario, destinato ad aumentare nel tempo e riservato in primo luogo alle attività commerciali di Pioltello. La raccolta pubblicitaria era ancora artigianale, sarebbe migliorata nel corso degli anni, ma lo spirito di aiuto alla diffusione de La Lampada è rimasto lo stesso ed ha permesso, insieme alle offerte spontanee dei parrocchiani, di mantenere in vita il Bollettino. In questo modo si è sempre potuta mantenere la gratuità della rivista.
Nel ricordare questa attitudine generosa, ci aspettiamo nei prossimi mesi la volontà da parte della imprenditoria pioltellese di contribuire all'iniziativa della digitalizzazione delle annate pubblicate e alle altre proposte che saranno programmate per il Centenario de La Lampada.

La redazione

LeNoted'Archivio

BATTESIMI

CORTESE VALENTINA
di DAVIDE e COLOMBO CRISTINA

INTINI CAMILLA
di ROBERTO e PARIS ILARIA

VASQUEZ ABAD CAMILLA ESPERANZA
di VASQUEZ MOROCHO CARLOS JAVIER
e ABAD GUAMAN LISSETH DEL MOCIO

PIANTA GINEVRA
di MAURO e PREMOLI BEATRICE

FIORITO IRENE
di MARIANO e ARRIGONI STEFANIA

MASALA SKYLER SOLE
di MARCO e LIZZA ALESSANDRA

CAMPAGNOLI LUDOVICA
di ANDREA e FIORINO LORENA

MALAVENDA AURORA
di CONSOLATO e ARENA FEDERICA

DUSIO FEDERICO EMILIO
di FRANCESCO e CHIMIENTI VALERIA

I Necrologi

MELZI PIERANGELA
a. 81

"Coloro che amiamo ed abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono dovunque noi siamo".
Sant'Agostino

La tua famiglia

Ciao zia,
ora che non ci sei più non passa momento nella mia giornata in cui non mi emergano innumerevoli ricordi di noi. Ci sei sempre stata nella nostra vita, eri parte integrante della nostra famiglia e per me è impossibile pensarla senza di te. Sei sempre stata una certezza: sempre presente, sempre pronta e disponibile per qualsiasi cosa, il tuo amore era come quello di una mamma. Ci hai fatto crescere, ci hai amato incondizionatamente, anche quando lo meritavamo di meno, anche quando ti abbiamo dovuto strappare alle tue certezze quotidiane e catapultarti in una realtà impersonale che, senza i tuoi affetti, non riuscivi a considerare "casa tua". Ne hai passate tante, ma con fiducia ti sei sempre affidata alle nostre scelte, anche quando per te erano dolorose e sofferte. Anche per noi lo sono state, ma tu dicevi sempre "mi fido di voi; decidete per me". Ora sei con la nonna e il nonno che adoravi, che hai sempre considerato presenti anche se da tempo non vivono più questa dimensione terrena. Ma tu e loro sarete sempre con noi, custoditi come un tesoro prezioso nei nostri cuori.

Federica

Pensare a te, zia Piera, significa pensare positivo: per l'energia, l'ottimismo, l'allegria, la forza, il calore, l'amore che hai donato a tutti, dovunque ci fosse bisogno, senza risparmiarti. Gioia, vitalità, intraprendenza e generosità sono i fili con cui hai saputo tessere relazioni e affetti autentici e profondi, intrecciandoli con le storie di tutti noi che ti abbiamo voluto bene.

Le tue nipoti

ROLLA PAOLA
a. 80

Carissima Mamma, è quasi impossibile riempire il senso di vuoto che hai lasciato in noi e che ci accompagna in ogni momento. Ci restano i tanti insegnamenti, la tua pazienza, la tua serenità, la tua capacità di ascoltare e sussurrare a tutti una parola buona, il tuo dolce sorriso. Grazie Mamma per tutte le attenzioni e l'amore che ci hai donato.

I tuoi Paolo, Angelo e Pierfrancesco

VACCARINO MARIO
a. 83

ARIOLI TERESA
a. 92

BARONI CAROLINA
a. 90

GALIMBERTI FRANCESCA
a. 100

MANDELLI AGNESE
a. 85

DE NUNZIO COSIMO
a. 77

D'ERNICO GIUDITTA
a. 92

IEZZA ANNA
a. 100

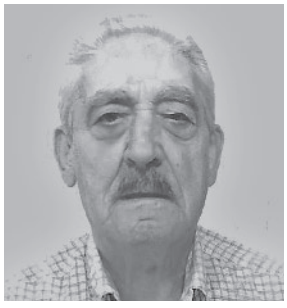
BUCCINOTTI ANTONIO
a. 87

GALBIATI ANITA
ved. FONTANA
a. 90

Ciao Anita, nostra mamma e nonna.
Abbiamo voglia di raccontarti, senza essere troppo discreti come eri tu. Vorremmo raccontare a tutti le cose che hai fatto per noi. Per noi sei stata una donna incredibilmente forte e coraggiosa. Con una encomiabile capacità di camminare dritta per la tua via. Eri all'avanguardia e generosa. Insieme al nonno Cesare, sei stata d'esempio sia per i figli che per i nipoti, e anche per quelli più piccoli.
Ci proteggevi tutti. Sei riuscita in una singola vita a veder realizzati i tuoi propositi e a vederci crescere migliori.
Spronandoci a superare i nostri limiti, scegliendo gli stimoli adatti a ognuno di noi, ci hai insegnato che tutto è possibile, se crediamo in noi stessi. Perché tu credevi in noi. E noi avevamo fiducia in te.
Eri orgogliosa della nostra grande famiglia e ti sentivi parte integrante nelle nostre scelte, esprimendo appoggio con incitazioni e talvolta disappunto con una smorfia preoccupata.
La tua vita terrena è finita, ma anche all'ultimo momento ci piace pensare che ne abbia fatta una delle tue, trovando l'occasione di unire questa grande ed unica famiglia, che hai costruito con la forza della donna straordinaria che sei sempre stata.
Un bacio ed un abbraccio,
Mamma nonna Anita

Salutiamo tristemente la nonna Anita Galbiati. Ci lascia in serenità con grande dolore per ciascuno di noi, la matriarca di una florida famiglia che ha saputo amministrare e guidare assieme al nonno Cesare, in maniera esemplare.
Perciò dedichiamo a lei, uno speciale ringraziamento per esserci stata da spalla e da sprone per tutte le situazioni che non siamo riusciti ad affrontare da soli; a lei lasciamo un posto nel nostro cuore e nei nostri ricordi sempre.

Diamoci un saluto, un arrivederci, per ritrovarci presto.
Ci ritroveremo domani.
Ci ritroveremo alla sorgente in ogni momento.
Ci ritroveremo in ogni forma di vita.
Thich Nhat Hanh



GERACI GIOVANNI
a. 79

L'amore che hai dato rimarrà vivo nei nostri pensieri e in coloro che ti hanno voluto bene.
Ricordandoti sempre.
Moglie, figli e nipoti

GALBIATI DECIO
a. 88

Lo ricordo mentre camminava per Pioltello sempre di corsa, ma sempre pronto a salutare calorosamente qualcuno. L'ho conosciuto meglio da grande e ricordo un uomo molto intelligente, sensibile solare. Sempre generoso, che si commuoveva per la mancanza della Mariuccia. Ma anche della bellezza delle montagne. Ha affrontato le traversie della sua vita con coraggio e fede chiedendo aiuto nei momenti difficili con umiltà, con l'allegria e la gentilezza che lo hanno sempre contraddistinto.
Anche negli ultimi giorni molto malato ringraziava tutti dicendo: mi ha fatto molto piacere averti sentito, tanto piacere...
Si è inserito nella comunità della Val Brembana rimboccandosi le maniche ricominciando da capo un nuovo lavoro e poi con il Cai di Piazza Brembana dove ha ricoperto incarichi di responsabilità.
Per quanto poteva si è fatto amare. Tanto è vero che quando era in difficoltà dopo la pandemia tutti hanno fatto a gara per dargli una mano, andare a trovarlo e portarlo in giro anche sulla sedia a rotelle.
Ti salutiamo Decio e ti ricordiamo felice tra le tue montagne.
Milena Fontana

Carissimi amici, è con profonda tristezza che salutiamo per l'ultima volta il nostro caro Decio, un'istituzione per la nostra valle! Ora sarà in compagnia di Dino e Pepo a girar per monti del cielo.
Ciao Decio!
Cai Alta
Valle Brembana

MARABOLI MARIO
a. 60

Dopo solo due mesi, improvvisamente, hai voluto raggiungere la mamma che hai accudito con amore. Gli zii e cugini ti ricorderanno sempre.
Famiglia Maraboli

BONALUMI CLAUDIO
a. 86

Ciao papà,
la tua forza e la tua tenacia nel superare gli ostacoli che la vita ti ha messo davanti, sono per noi esempio per affrontare il dolore della tua scomparsa.
Ti ricorderemo sempre.
Tuo figlio Roberto
e tua moglie Livia

CASSAGHI GIUSEPPINA
a. 78

Ho cercato il Signore:
mi ha risposto
e da ogni mia paura
mi ha liberato.
Sal 34,5

I tuoi cari

"Se non ritornerete come bambini non entrerete mai" e tu cara Pinuccia, proprio come i piccoli, hai saputo affidarti con totale abbandono e attaccamento a chi ti ha voluto bene, ricambiando con cuore grato, semplice e spontaneo l'affetto e l'amicizia ricevuti. Ti ricordiamo con tanta tenerezza ora che sei circondata dall'abbraccio amorevole del Padre.

Le tue cugine

Vogliamo ricordarti come eri, perché sarai sempre con noi.

La classe 1944

RESCONI FLAVIO
a. 89

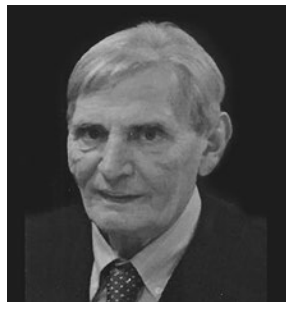
Carissimo Papà, te ne sei andato in silenzio, tipico del tuo carattere, per non disturbare. Una vita intensa la tua, ricca di tante gioie, tante soddisfazioni, ma anche di tanti dolori. La perdita della Mamma, i tuoi grandi problemi di salute, ma tu sempre disponibile per tutti e sempre sorridente. Lavoratore instancabile, a volte un po' brontolone, ma sempre pronto a far festa e con un cuore grande. Ti vogliamo ricordare con il tuo sorriso, le tue scuse anche non necessarie, i tuoi infiniti grazie e la tua dolcezza. Ora che sei con la mamma, proteggi tutti noi. Ciao Papà.

I tuoi cari

La sera Gesù disse: andiamo all'altra riva. Mc 4,35

Flavio, amico carissimo, hai attraversato il lago della vita, incontrando gioie, avversità e dolori, ora sei nella serenità del Padre, tra i tuoi cari e chi ti ha stimato e voluto bene. Non si possono dimenticare i bei momenti passati insieme. Eravamo sempre parecchi amici intorno a quel tavolo e… dove si andava a finire? a cantare con Flavio e Luigi che ci guidavano" O mia bela Madunina" era d'obbligo, guardando i tramonti e le luci di Milano… che panorama, che bei ricordi, che meraviglia, che compagnia! Ora… c'è tanta malinconia e il ricordo più affettuoso va a Tiberio, Flavio, Carla, Gino, Luigi, Dino, Vito che non ci sono più… ma li sentiamo sempre vicini a noi!. Ciao Flavio!

Rosita e compagnia



PISONI GIUSEPPE
a. 78

Sei stato marito, papà, nonno meraviglioso e esemplare. Un uomo buono e altruista. Sarai sempre nei nostri cuori e da lassù proteggi la tua famiglia.

Tua moglie Elena,
tuo figlio Luca

In questi momenti è difficile trovare le parole giuste per esprimere ciò che si ha nel cuore.

Classe 1944

SAMPÒ AMBROGIO
a. 85

Cos'è poi la vita? Un alito di vento, un fruscio d'ali, quel breve momento in cui ci viene data la possibilità di esistere. Gioie e dolori ci accompagnano in questo cammino e dobbiamo accettarli. Ma è difficile comprendere come tutto possa finire. Noi ti vogliamo ricordare nei momenti migliori, per ciò che ci hai saputo insegnare, per ciò che ci hai donato, per quello che sei stato. "Buon viaggio", nella dimensione in cui ora ti trovi, guidato dalla Luce e con la Serenità che sicuramente ti sta ora abbracciando e carezzando

I tuoi cari

PORRINI ANGELA
a. 81

Ciao nonna, con queste poche righe vogliamo salutarti e ricordarti com'eri prima di questi 4 anni, difficili, sofferenti per noi a vederti così e per te che ti consumavi giorno dopo giorno. Siamo sicuri che ora, ovunque tu sia, stai bene, in pace, con il nonno e felice, con quel sorriso che ti si era spento da quando lui se n'era andato. Porteremo per sempre nei nostri cuori tutti i ricordi felici e tutto l'amore che hai saputo donarci. Ti vorremo sempre bene, salutaci tanto il nonno e digli che manca tanto anche lui.

I tuoi nipoti
Marina e Matteo,
tua figlia Monica
e il tuo genero Marco

METHODENT
STUDIO DENTISTICO

PREVENZIONE DENTALE
IGIENE - PROTESI
IMPLANTOLOGIA - ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02.39624050 - 340.9954892 - Via N. Sauro, 11 - Pioltello

www.methodent.it - studio.pioltello@methodent.it

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano & Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI

COLORIFICIO BIAGINI

VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE
- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione con lettura computerizzata del colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

Tel. 02 92101730
VIA MILANO, 60
PIOLTELLO

FARMACIA SANT'ANDREA

servizio a domicilio gratuito

I NOSTRI SERVIZI
- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

Orari di apertura
dal lunedì al sabato
7:30 - 13:30
15:00 - 19:30

farmaciasantandreapioltello@gmail.com

PNEUSCARS 2
CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE

Agip

PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Milano

Ogni giorno BCC Milano lavora per essere vicina a te, alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare il territorio e il suo tessuto economico, sociale e culturale.

Siamo ovunque c'è comunità:
accomodati, siamo la tua Banca!

www.bccmilano.it